

itoca

INDICE

1. Premessa

2. I protagonisti del Congresso di Iurea del 1967

3. Obiettivi e ipotesi per il nuovo congresso
IUREA '67 → IUREA '83

4. Allegati

PER UN CONVEGNO SUL TEATRO

LA PIESTA di Ludovico Zorzi
IUREA, 5 NOVEMBRE 1983

Regione Piemonte

ASSESSORATO ALLA CULTURA
E ALL'ISTRUZIONE

19 NOV. 1984

Torino, li

Associazione Culturale ITACA
Via Montevecchio, 25

T O R I N O

Prot. **6971**

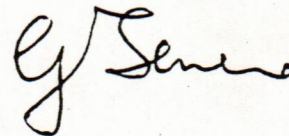
Con riferimento all'iniziativa di indagine promossa dalla Associazione Culturale Itaca, questa Amministrazione conferma il proprio interesse e la propria adesione allo studio per un progetto di un convegno sulle prospettive del Teatro italiano, convegno che costituirà una opportuna ripresa dei temi già dibattuti nel convegno sul nuovo teatro tenutosi a Ivrea nel 1967.

Si dichiara inoltre la disponibilità di questa Amministrazione ad esaminare, a conclusione dell'indagine, le modalità e i termini dell'organizzazione del convegno che orientativamente dovrà tenersi entro il 1985.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE

Giovanni Ferrero



AV/gm

AI FIRMATARI DEL DOCUMENTO DI CONVOCAZIONE DEL "CONVEGNO SUL NUOVO TEATRO" - IVERA - 1967

L'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte ha affidato alla Associazione Culturale ITACA il compito di effettuare una ricerca in preparazione di un convegno sul teatro, da tenere di massima nella primavera del 1965.

Una ricerca che avrà, come riferimento specifico il "Convegno sul Nuovo Teatro" che si svolge a Ivrea nel 1967, su iniziativa dell'Unione Culturale di Torino e dei Servizi Culturali della Società Olivetti.

La ricerca sarà condotta da un gruppo di lavoro formato da :

- Lorenzo Mango, ricercatore di storia del teatro presso l'Università di Salerno e critico teatrale;
- Roberto Pellicery, semiologo e critico teatrale;
- Alfredo Traddadi, coordinatore del gruppo.

La ricerca sarà basata su una serie di incontri-interviste da effettuare con i firmatari del documento "Per un Convegno sul Nuovo Teatro", con il quale fu convocato il convegno del '67.

Le saremo assai grati se vorrà consentire, nella sua qualità di firmatario di quel documento, ad un incontro nel corso del quale vorremo raccogliere una testimonianza diretta sul significato del Convegno del '67, informazioni sul lavoro da lei svolto negli anni successivi e considerazioni-valutazioni sulla situazione e sulle tendenze del teatro italiano.

- Alfredo Tronardi 06-67228210 * 06-3276942 * 0125-425187, Via G. Belli-
1011 77 00191 ROMA
- Roberto Pellicani 010-620568 * 0125-49342, Via Vado 38 GENOVA-SE-
STRIPONENTE
- Lorenzo Mango 06-380659, Via San Da-
maso 67 00165 ROMA

Indirizzi del gruppo di lavoro :

1. Lettera di incarico della Regione
Piemonte
2. Schema di riferimento per gli in-
contri-interviste
3. ITACA : PERCHE' E COME

Documenti allegati :

Torino, 20 novembre 1984

Per ITACA : (Alfredo Tronardi)

La ringrazio in anticipo per la collabo-
razione e le invio i migliori saluti,
Come possibile schema di riferimento per
l'incontro-intervista le proponiamo
quello riportato tra gli allegati, che
vuole costituire non un questionario ri-
gido ma esclusivamente un elenco dei
possibili materiali di discussione.



SCHEMA DI RIFERIMENTO
PER GLI
INCONTRI-INTERVISTE

I V R E A ' 6 7 * * * I V R E A ' 8 5

1. IL CONVEGNO DI IVREA

Che senso ha avuto per lei il Convegno del '67 a Ivrea e come vi ha partecipato?

Che cosa era il "nuovo teatro", e il manifesto che cosa significava per lei?

Si era alla vigilia del '68 e si voleva già rovesciare tutto.

Quali giudizi si davano allora del teatro italiano, e in particolare del teatro ufficiale?

C'era un senso di coesione, di un "movimento", tra i firmatari del manifesto, o l'unione era solo momentanea e critica?

Quali erano le esperienze internazionali di riferimento? E quelle italiane?

Qual'è stata nelle sensazioni di allora la cosa più stimolante intellettualmente?

Come si poneva in quel momento il problema dei rapporti con le altre arti?

te? E quella più appassionante e coinvolgente?

2. IL SUO LAVORO

In questi due decenni come si e' orientato il suo lavoro, e come si e' sentito rispetto al nuovo teatro : se ne e' allontanato, non vi si e' piu' identificato, o il lavoro successivo e' stato frutto di una evoluzione di idee gia' presenti allora?

Il nuovo teatro ha seguito la strada che si immaginava? Quello che e' accaduto successivamente e' stato quello che volevate?

Sente ancora un rapporto vivo con quel periodo?

3. IL TEATRO NEGLI ANNI '70 E '80

Il teatro di ricerca negli anni settanta e ottanta ha avuto vari sviluppi: il teatro immagine (Perlini, Nanni, Vasili-cc',...), il cosiddetto "terzo teatro" (Barba, Pontedera, Potlach, Teatro di Ventura,...), la post-avanguardia (Magazzini Criminali, Gaia Scienza, Beat '72, Falso Movimento,...); qual'e' stato il suo rapporto con le nuove avanguardie, quale influenza hanno avuto su di lei?

Quale filone di ricerca le e' stato piu' vicino?

Quali le incursioni nelle altre arti?

In che modo cinema e letteratura, ad esempio, hanno influito sulle sue scelte?

Le nuove tecnologie e le nuove tecniche

che rilievo hanno avuto nella sua attività?

4. QUALE FUTURO PER IL TEATRO ITALIANO?

Negli anni ottanta le istituzioni, l'idea di moderno, il lavoro teatrale si fronteggiano e si snodano in maniera contigua, sembra che l'avanguardia sia scomparsa e che la tradizione si sia persa.

Che ne pensa lei della presa della tradizione, del teatro italiano nel suo insieme, dello sviluppo della ricerca?

Nuova drammaturgia, in che senso, e per quale destino?

Nuove interpretazioni, ma su quali basi, dell'attore, del regista, del gruppo?

Come si sviluppa il teatro, e' di gruppo o d'autore?

Quali saranno le fonti di novita'? Quali arti si stanno legando di piu' al tea-

tro?

Le categorie di "istituzione", "avanguardia", etc., hanno ancora un senso?

Ha un futuro il "teatro popolare"?

La legge di mercato e' prevalsa sulle posizioni culturali-ideologiche (ovvero si fa proprio solo quello che si vende)?

Che senso ha fare ricerca: e' solo un partito preso?

La drammaturgia resiste o si scioglie in nuove forme di spettacolo?

itaco

PERCHE' E COME

ITACA e' una Associazione Culturale per la promozione dell'arte contemporanea in tutte le sue dimensioni.

ITACA deriva dalla collaborazione tra :

il cinema	Luciano Martinengo
l'universita'	Gigliola Nocera
la fotografia	Roberto Masotti
la semiotica	Roberto Pellerrey
la grafica	Guido Rollandin
l'informatica	Alfredo Tradardi

per il progetto "John Cage a Torino e Ivrea " realizzato in Piemonte nel mese di maggio del 1984, con il patrocinio della Regione e della Provincia di Torino.

Sede legale :

10128 TORINO - via Montevecchio 25 -
011-548985

Altre sedi :

20143 MILANO - via Magolfa 13 - 02-8324047

00191 ROMA - via G. Belloni 77 - 06-3276942

L' Associazione non ha scopo di lucro.